

Roma, 12 novembre 2009

Alle Segreterie Regionali e Territoriali FP CGIL
Alle lavoratrici ed ai lavoratori del Ministero

MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA

IL DECRETO LEGISLATIVO 150/09

OVVERO

LA CONTRORIFORMA BRUNETTA

Sta per entrare in vigore il decreto Brunetta.

Le critiche e la contrarietà della FP CGIL al Decreto riguardano sia il merito che il metodo adoperati per raggiungere i veri obiettivi che Governo e Ministro si propongono:

- 1. tornare a gestire con le leggi il lavoro pubblico;**
- 2. annullare il valore dei contratti di lavoro;**
- 3. ridurre al silenzio le rappresentanze sindacali delle lavoratrici e dei lavoratori.**

E questo, tentando di far passare il decreto come strumento necessario per fornire maggiore efficacia ed efficienza al servizio pubblico, **mentre di fatto si sancisce il ritorno del primato della politica nella gestione dei diritti del lavoro in tutte le Pubbliche Amministrazioni.**

Vi sono moltissimi aspetti negativi nei contenuti di questa norma. **Eccone alcuni:**

- **mortifica i dipendenti pubblici:**
 - impoverendo le buste paga dei lavoratori pubblici già dipinti, in una logica punitiva, come fannulloni e/o parassiti;
 - aumentando la discrezionalità dei dirigenti che decideranno, senza contrattazione dei criteri, su premi e meriti (ancor peggio del vecchio fondino);
 - introducendo per legge strumenti di valutazione del personale unilaterali che prevedano a priori che il 25% del personale non abbia diritto a quote di salario legate alla produttività;
 - impedendo di fatto le progressioni economiche e i passaggi di area per il personale interno;
 - inasprendo i procedimenti disciplinari in chiave fortemente punitiva;
 - criminalizzando la malattia e annunciando l'estensione delle fasce orarie per le visite fiscali;
 - prevedendo il licenziamento per il rifiuto al trasferimento non volontario.
- **mortifica le relazioni sindacali:**
 - esigendo l'adeguamento alla legge di tutti i contratti di lavoro anche precedenti che non recepiscano le nuove norme;
 - eliminando la contrattazione sulla distribuzione delle risorse del FUA e sull'organizzazione del lavoro, sostituita dal potere unilaterale dell'amministrazione;
 - annullando sostanzialmente l'autonomia contrattuale delle RSU;

E potremmo continuare, ma, quello che ci appare più grave è che l'applicazione di questa norma è destinata a peggiorare i servizi pubblici forniti al Paese.

Invece di risolvere i veri problemi delle Amministrazioni si fa arretrare, insieme ai diritti dei lavoratori, il diritto di tutti a servizi pubblici adeguati, a partire da quelli costituzionalmente garantiti (istruzione, giustizia, salute e previdenza).

Respingere il decreto Brunetta non vuol dire che nel settore pubblico non siano necessari cambiamenti.

Da sempre, come FP CGIL, sosteniamo che il lavoro pubblico va migliorato per fornire un servizio più efficiente ai cittadini, ma che la strada per raggiungere tale obiettivo è quella del **confronto con le Organizzazioni Sindacali che attraverso i contratti di lavoro consenta la condivisione delle scelte effettuate da parte del personale coinvolto.**

Da tempo, come FP CGIL MIUR, chiediamo interventi che potrebbero migliorare il servizio:

- **maggiore e costante attenzione all'organizzazione del lavoro,**
- **nuove assunzioni ed eliminazione del blocco del turn over che da decenni falcia gli organici, reperimento di risorse economiche e di strumenti efficaci di lavoro,**
- **un piano di formazione ed aggiornamento del personale adeguato agli obiettivi, semplificazione e trasparenza della normativa spesso farraginosa, contraddittoria ed emanata a ridosso delle scadenze.**

Tutte cose di cui questa Legge non si preoccupa!!

Se, poi, consideriamo anche:

- l'assenza in finanziaria delle risorse economiche necessarie per un rinnovo dignitoso dei Contratti di lavoro (nella Finanziaria, infatti, e' prevista la sola indennità di vacanza contrattuale),
- l'assenza di adeguate politiche di contrasto alla crisi economica in atto che per ora ha prodotto nei settori privati la perdita di centinaia di migliaia di posti di lavoro e la chiusura di tantissime aziende,

comprendiamo, anche, come **l'atteggiamento di questo Governo sia fortemente punitivo non solo nei confronti del "pubblico" ma verso tutto il mondo del lavoro dipendente senza distinzioni.**

Per questi motivi riteniamo importante partecipare a tutte le iniziative che la CGIL STA PREDISPONENDO PER DARE UNA FERMA RISPOSTA ALLA LOGICA PUNITIVA IMPOSTA DAL GOVERNO E DAL MINISTRO BRUNETTA.

ECCO PERCHE' SAREMO IN PIAZZA IL 14 NOVEMBRE INSIEME ALLA CGIL E A TUTTI I LAVORATORI DEI SETTORI PRIVATI.

**FP CGIL MIUR
Angelo Boccuni**

